

FATTORI VITALI PER IL RECUPERO DELLA VITA DI CHIESA

(Sabato—prima sessione del mattino)

Messaggio Quattro

Il fattore dell'autorità nel Corpo di Cristo e nelle chiese locali

Lettura dalle Scritture: Rom. 9:23; Mat. 28:18; Efe. 1:22-23; Ebr. 4:16; Apo. 4:2; 22:1-2

I. Dio è l'autorità suprema; Egli ha ogni autorità—Rom. 9:21-22:

- A. L'autorità di Dio è in realtà Dio stesso; l'autorità scaturisce dall'essere di Dio—Apo. 22:1.
- B. Ogni autorità—spirituale, posizionale e governativa—proviene da Dio—2 Co. 10:8; 13:10; Gio. 19:10-11; Gen. 9:6.
- C. Conoscere l'autorità è una rivelazione interiore piuttosto che un insegnamento esteriore—Att. 22:6-16.
- D. Il Signore Gesù era un uomo sottoposto all'autorità; Egli umiliava Se stesso, faceva la volontà del Padre ed era ubbidiente al costo di morire, morendo persino sulla croce—Mat. 8:9; Gio. 4:34; 6:38; Fil. 2:7-8.
- E. Nella Sua divinità, quale Figlio unigenito di Dio, il Signore aveva l'autorità sopra ogni cosa, ma nella Sua umanità, quale Figlio dell'uomo e Re del regno celeste, ogni autorità nei cieli e sulla terra è stata data a Lui dopo la Sua resurrezione—Mat. 28:18.
- F. Ora come Re dei re sulla terra, il Gesù che è stato esaltato da Dio governa sopra tutti coloro che sono al potere; Egli è il comandante supremo nel governo divino per la realizzazione del piano eterno di Dio—Att. 2:23, 36; 5:31; Apo. 1:5.
- G. Nell'ascensione di Cristo Dio Lo costituì come unico Capo del Corpo, la chiesa, e Lo fece esordire nell'autorità di Capo dell'universo; il Capo dell'intero universo è Gesù—Col. 1:18; Att. 2:36; Efe. 1:22-23.

II. Cristo è il Capo del Corpo, la chiesa, corporativamente e di tutti i credenti individualmente; Egli è il Capo diretto di ognuno di noi e tutti siamo sotto la Sua autorità—Col. 1:18; 1 Co. 11:3:

- A. Il fatto che Cristo è il Capo indica che Egli ha ogni autorità nel Corpo—Rom. 9:21, 23; Mat. 28:18:
 1. Il Corpo non può spostarsi liberamente; esso può seguire soltanto la direzione del Capo.
 2. L'autorità di dirigere il Corpo e tutte le sue membra giace nel Capo.
- B. Essere o non essere sotto l'autorità del Capo determina il fatto di conoscere la vita del Corpo—1 Co. 11:3; Efe. 4:15-16; Col. 1:18; 3:4:
 1. Il Corpo può avere solo un Capo e può sottomettersi soltanto all'unico Capo—1:18.
 2. Solo Cristo è l'unico Capo e noi dobbiamo sottometterci a Lui, onorando e testimoniando dell'unica autorità di Capo del Cristo che è stato esaltato da Dio—Efe. 1:22-23; Mat. 23:8-12.
- C. Per poter vivere nel Corpo, dobbiamo riconoscere l'autorità nel Corpo—Efe. 1:22-23; Col. 1:18; 2:19.
 1. Per quanto concerne l'autorità nel Corpo, abbiamo bisogno innanzitutto dell'autorità del Capo che fluisce in tutto il Corpo—Efe. 5:23-24:
 - a. Quando ci sottomettiamo direttamente al Capo, ci prendiamo cura anche del Corpo; è impossibile dire che siamo sottomessi all'autorità del Capo senza prenderci cura del Corpo.
 - b. Solo il Signore è il nostro Capo e solo Lui ha l'autorità di dirigere i movimenti delle membra del Suo Corpo.

2. Nel Corpo gli anziani e gli apostoli sono delle autorità delegate che eseguono l'autorità del Capo—Att. 14:23; 1 Ti. 5:17a; 1 Co. 12:28:
 - a. Da un lato, tutte le membra del Corpo si sottomettono direttamente al Capo—Efe. 5:24a.
 - b. Dall'altro lato, le membra si sottomettono alle autorità delegate dal Capo—Ebr. 13:17.

III. L'ordine della chiesa scaturisce dall'autorità nella chiesa—il fatto di onorare l'unica autorità di Capo di Cristo—Col. 1:18; Fil. 1:1:

- A. Nella chiesa non c'è un'organizzazione umana, ma c'è un ordine spirituale—v. 1; 1 Co. 14:40; 11:34b.
- B. Il Capo della chiesa è Cristo il Signore e l'autorità nella chiesa è l'autorità di Capo di Cristo—Mat. 28:18; Col. 1:18.
- C. Nella chiesa ci deve essere un ordine, ma quest'ordine proviene dall'autorità di Capo di Cristo—Efe. 1:22-23.
- D. Possiamo avere la vera pratica della vita di chiesa solo quando ci sottomettiamo all'unica autorità di Capo di Cristo—Col. 1:18; 2:19:
 1. L'ordine nella chiesa scaturisce dall'autorità di Capo di Cristo compresa da noi in un modo pratico—1 Co. 11:3, 16; Efe. 1:22.
 2. Se non abbiamo l'ordine spirituale nella chiesa che proviene dalla comprensione dell'autorità di Capo di Cristo in maniera pratica, non c'è possibilità alcuna di mettere in pratica la vera vita di chiesa—1 Co. 11:3; 14:40.

IV. Nella chiesa l'autorità di Dio viene espressa e rappresentata dagli apostoli e dagli anziani—12:28; 1 Pi. 5:1-3:

- A. Dio ha nominato gli anziani e gli apostoli per essere l'autorità nella chiesa—1 Co. 12:28; Att. 14:23.
- B. Gli apostoli e gli anziani non hanno alcuna autorità in se stessi; hanno solo autorità quando rimangono sotto l'autorità del Capo; essi esercitano la propria autorità nella chiesa rappresentando l'autorità del Capo.
- C. Per poter manifestare la Sua autorità, Dio nomina gli anziani in ogni chiesa locale per rappresentare la Sua autorità—v. 23; Tit. 1:5:
 1. Nella chiesa universale non c'è l'ufficio dell'apostolato, il quale dà agli apostoli la posizione e il diritto di nominare gli anziani per l'amministrazione delle chiese locali—1 Co. 12:28; Att. 14:23; Tit. 1:5.
 2. Lo Spirito Santo era uno con gli apostoli nel nominare gli anziani e gli apostoli lo facevano secondo la guida dello Spirito Santo—Att. 20:28.
 3. L'autorità degli anziani è per rappresentare ed esprimere l'autorità di Dio—1 Pi. 5:1-3.
 4. L responsabilità principale degli anziani in quanto custodi non è governare ma pascere, prendersi cura del gregge, la chiesa di Dio, mediante una cura tenera e tutto-inclusiva—Att. 20:28.
 5. Il principio scritturale concernente l'anzianato è la pluralità; nella pluralità dell'anzianato non c'è un leader ben definito, solo l'autorità di Capo di Cristo è presa in considerazione, conservata e rispettata—14:23; Tit. 1:5.
 6. Nella vita di chiesa dobbiamo ubbidire a coloro che ci guidano e sottometterci a loro (Ebr. 13:17); se non possiamo sottometterci alle autorità delegate da Dio, non possiamo sottometterci a Dio.

V. C'è un governo divino nella vita di chiesa oggi e questo governo scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello—Apo. 22:1-2:

- A. L'autorità divina nella chiesa è affinché Dio dispensi Se stesso in noi come vita, approvvigionamento di vita e grazia sufficiente; solo quando ci sottomettiamo al trono

possiamo partecipare nella fonte sufficiente della grazia che fluisce—2 Co. 13:14; Apo. 22:1-2, 16a.

- B. Il trono della grazia in Ebrei 4:16 è il trono dell'autorità in Apocalisse 4, che diventa in Apocalisse 22:1-2 il trono di Dio e dell'Agnello, dal quale fluisce “un fiume d'acqua viva, limpido come il cristallo” (v. 1):
1. Anche se il trono è il trono dell'autorità, il trono dell'autorità di capo, da esso fluisce il fiume d'acqua viva—v. 1.
 2. Il fatto che il trono non solo sia il trono di Dio, ma il trono di Dio e dell'Agnello, significa che Dio nell'Agnello fluisce quale grazia per il nostro godimento:
 - a. Non dovremmo mai separare l'autorità dalla grazia o la grazia dall'autorità; la grazia e l'autorità sono un tutt'uno—Ebr. 4:16; Apo. 22:1.
 - b. Quando ci accostiamo a questo trono, abbiamo la sensazione che la grazia di Dio sia come un fiume che fluisce dentro di noi—Ebr. 4:16; Apo. 22:1-2.
- C. Oggi il Signore Gesù non regna soltanto con autorità; Egli regna nella chiesa, in mezzo alle chiese e sulle chiese mediante il fluire della Sua vita come grazia—4:2-3; 5:6; 7:9; 22:1-2. Il trono, l'autorità, di Dio e dell'Agnello non è soltanto la fonte dell'amministrazione divina; esso è anche la fonte della comunione divina—vv. 1-2:
1. L'autorità e la comunione sono due linee nel Corpo—1 Co. 11:3; 12:12-13, 18: 1:9; 10:16-17.
 2. Mentre il trono è una questione di autorità, il fiume che fluisce ha a che vedere con la comunione, simboleggiata dalla strada che “era d'oro puro, come di cristallo trasparente”—Apo. 21:21:
 - a. Il trono rappresenta l'autorità divina e dal trono fluisce il fiume dell'acqua della vita in modo che possiamo godere la comunione divina—22:1-2.
 - b. In questa comunione c'è l'autorità divina poiché nell'economia di Dio l'autorità va di pari passo con l'autorità—2 Co. 10:8; 13:10, 14.
 3. Per poter edificare una chiesa locale in maniera pratica, abbiamo bisogno del trono di Dio e dell'Agnello, e anche dell'acqua della vita, limpida come il cristallo, che scaturiva dal trono e fluiva sulla piazza—Apo. 22:1-2.